

Diario Quotidiano

A cura di Vincenzo D'Andò

LA RASSEGNA DI OGGI 22/01/2024

La newsletter
quotidiana in PDF
riservata agli Abbonati
di Commercialista
Telematico.com

<i>Al via l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Anncsu)</i>	2
<i>Assegno Unico Universale 2024: al via le nuove domande</i>	3
<i>Alcole etilico destinato alla preparazione di benzina: vincoli di circolazione e di deposito</i>	5
<i>Il controllo sugli atti del professionista delegato alle vendite: documento dei commercialisti</i>	6
<i>Aliquota IVA del 4% su spese di trasporto delle bombole di ossigeno dalla farmacia al domicilio del cliente</i>	7
<i>Saggio di interesse legale al 2,5% per il 2024</i>	8
<i>Corte di Giustizia Europea: PA – non può essere vietata la monetizzazione delle ferie al termine del rapporto</i>	9
<i>Assegno unico: cessazione dei pagamenti sulla carta RdC</i>	10
<i>Roghi in Sicilia e Sardegna: al via dal 19 gennaio 2024 le istanze al Turismo</i>	11
<i>Denunce anonime per illeciti fiscali: prove non utilizzabili ai fini dell'accertamento</i>	13

Al via l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Anncsu)

Gli indirizzi d'Italia “certificati” nel nuovo portale Agenzia Entrate-Istat Dalla collaborazione tra l'Agenzia delle Entrate e l'Istituto nazionale di statistica, in accordo con l'Associazione nazionale Comuni italiani (Anici), nasce l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane – Anncsu, una banca dati interattiva con le strade e i numeri civici che appartengono al territorio dei Comuni italiani. L'Archivio nazionale - Grazie al nuovo database Anncsu, cittadini, imprese e Pubbliche amministrazioni dispongono ora di un riferimento unico per tutto il territorio nazionale, contenente l'elenco delle strade (denominazioni delle aree di circolazione) e i numeri civici dei Comuni italiani.

Il nuovo servizio offre la possibilità di verificare gli indirizzi e di visualizzarne il posizionamento su una mappa con dati che sono forniti, aggiornati e certificati dai Comuni. Il ruolo dei Comuni - Sono già più di 7.500 i Comuni italiani, oltre il 95% del totale, che hanno completato l'inserimento dei dati.

Questi Comuni che hanno già popolato l'Anncsu utilizzeranno esclusivamente questo archivio per tutte le proprie attività. In particolare, l'Agenzia e l'Istat curano i contenuti, i criteri di aggiornamento dell'Anncsu e i relativi servizi; le Entrate assicurano la gestione informatica dell'Archivio, lo sviluppo e l'accessibilità dei servizi e l'assistenza agli utenti; l'Istituto nazionale di statistica definisce, ai sensi del Regolamento anagrafico (Dpr n. 223/89), le regole cui i Comuni si devono attenere. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate e i Comuni collaborano per un costante allineamento degli indirizzi delle unità immobiliari urbane nel sistema informativo catastale.

(Agenzia delle Entrate, comunicato stampa n. 3 del 19 gennaio 2024)

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)

Assegno Unico Universale 2024: al via le nuove domande

Assegno unico e universale per i figli a carico. Cessazione dei pagamenti sulla carta RdC e presentazione di nuova domanda per fruire della prestazione dal mese di marzo 2024.

Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, ha introdotto significative modifiche alle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, istituendo, dal **1° gennaio 2024**, l'Assegno di inclusione (ADI) destinato ai nuclei familiari nei quali sono presenti figli minori, disabili, componenti con almeno sessant'anni di età o in condizioni di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi sociosanitari (cfr. la circolare n. 105 del 16 dicembre 2023).

Per effetto dell'entrata in vigore della citata misura, nei confronti dei nuclei familiari per i quali è cessata la fruizione del Reddito di cittadinanza (RdC) al 31 dicembre 2023 e ai quali l'Assegno unico e universale per i figli a carico (AUU) veniva corrisposto come quota integrativa dello stesso Reddito, che non hanno presentato la domanda di AUU, la relativa prestazione continua a essere erogata **sulla carta RdC** per l'intero importo spettante, senza soluzione di continuità, **sino alla mensilità di febbraio 2024**, tenuto conto dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) valido al 31 dicembre 2023.

Ciò premesso, si rappresenta che a decorrere dalla mensilità di **marzo 2024**, per coloro che eventualmente non vi abbiano già provveduto, è necessario presentare una **nuova domanda** di Assegno unico e universale per i figli a carico. L'eventuale presentazione della domanda di ADI da parte dei nuclei potenziali beneficiari della nuova misura, infatti, non sostituisce in alcun modo la domanda di AUU che, pertanto, deve essere sempre presentata per poter beneficiare della prestazione familiare.

Nuclei familiari per i quali è intervenuta la sospensione del Reddito di cittadinanza nel corso dell'anno 2023

Come chiarito con il messaggio n. 2896 del 7 agosto 2023, anche per i nuclei familiari che includono figli nella fascia di età compresa tra 18 e 21 anni, per i quali è intervenuta la sospensione del RdC nel corso dell'anno 2023 ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, in caso di mancata presentazione della domanda di AUU, l'INPS garantisce la fruizione della prestazione fino alla competenza del mese di febbraio 2024. Anche in questo caso, per poter beneficiare della prestazione, a decorrere dalla mensilità di marzo 2024, per coloro che eventualmente non vi abbiano già provveduto, è necessario presentare una nuova domanda di AUU.

Domanda di Assegno unico e universale per i figli a carico: verifica della correttezza dei dati

Ai fini di una puntuale erogazione degli importi dell'Assegno unico universale per i figli a carico, si evidenzia la necessità, per gli utenti che abbiano presentato la relativa domanda, di verificare la correttezza dei dati di pagamento indicati. In particolare, è necessario controllare l'esattezza del codice IBAN del conto corrente o della carta prepagata, che deve essere intestato/cointestato al richiedente la prestazione.

Si ricorda, infine, che la domanda di AUU e l'ISEE aggiornato possono essere presentati entro il termine del 30 giugno 2024, senza perdita degli arretrati, che saranno corrisposti con successivo conguaglio. In assenza dell'ISEE in corso di validità, l'importo dell'AUU sarà calcolato a partire dal mese di marzo 2024 con riferimento agli importi minimi previsti dalla normativa. Qualora la nuova Dichiarazione sostitutiva unica (DSU) sia presentata entro il 30 giugno 2024, gli importi eventualmente già erogati per l'annualità 2024 saranno adeguati a partire dal mese di marzo 2024 con la corresponsione dei relativi arretrati.

(INPS, messaggio n. 258 del 19 gennaio 2024)

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)

Alcole etilico destinato alla preparazione di benzina: vincoli di circolazione e di deposito

Alcole etilico destinato alla preparazione di benzina per uso carburazione (nc 2710 12) - formula di denaturazione speciale - vincoli di circolazione e di deposito.

Com'è noto, con l'art.2-quater del D.L.10 gennaio 2006, n.2, a decorrere dal 1° gennaio 2007 è stato istituito l'obbligo, per i soggetti che immettono in consumo benzina e gasolio prodotti a partire da fonti primarie non rinnovabili e destinati ad essere impiegati in autotrazione, di immettere in consumo, in ciascun anno, una quota minima di carburanti liquidi o gassosi per trasporti ricavati dalla biomassa, in quantità proporzionale a quella dei carburanti di origine fossile da ciascuno di essi effettivamente immessa in consumo nell'anno precedente.

La continua evoluzione della normativa europea e nazionale in materia di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ha portato negli anni all'incremento della quota ed alla diversificazione dell'insieme dei carburanti, cosiddetti sostenibili, immessi in consumo per conseguirla.

Tra l'altro, a partire dal 2023, la quota di biocarburanti miscelati alla benzina è almeno pari allo 0,5 per cento, per il 2024 la predetta percentuale è almeno pari all'1 per cento e a partire dal 2025 è almeno pari al 3 per cento sul totale della benzina immessa in consumo.

Conseguentemente, è stato prospettato l'impiego di alcole etilico quale additivo della benzina (NC 2710 12), in quantità tale da ottenere comunque un prodotto energetico ancora classificato alla sottovoce 2710 12 e, quindi, assoggettato ad accisa, con l'applicazione dell'aliquota della benzina stessa.

Al riguardo, l'Agenzia delle Dogane (ADM), con la **circolare n. 3 del 18 gennaio 2024**, fornisce le prescrizioni per l'accertamento, la circolazione ed il deposito.

Formula di denaturazione dell'alcole etilico per autotrazione

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)

Il controllo sugli atti del professionista delegato alle vendite: documento dei commercialisti

Il Consiglio Nazionale, unitamente alla **Fondazione Nazionale Commercialisti – Ricerca**, ha pubblicato il **19 gennaio 2024** il documento *“Il controllo sugli atti del professionista delegato (art. 534-ter c.p.c., art. 591-ter c.p.c. e 168 disp. att. c.p.c.)”*.

Curato dalla Commissione *“Esecuzioni mobiliari e immobiliari”* nell’ambito dell’area di delega *“Funzioni giudiziarie e ADR”*, il documento si sofferma sulle funzioni del professionista delegato alle vendite e sulle novità di maggior impatto per le attività dello stesso introdotte dalla Riforma Cartabia al fine di potenziarne l’attività e di eliminare alcune incertezze interpretative dovute ai precedenti e reiterati interventi di novellazione delle disposizioni sulla delega.

(Cndcec, Informativa n. 6 del 19 gennaio 2024)

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)

Aliquota IVA del 4% su spese di trasporto delle bombole di ossigeno dalla farmacia al domicilio del cliente

Le spese di trasporto di bombole di ossigeno dalla farmacia al domicilio del cliente sono considerate oneri accessori ai sensi dell'art. 12 DPR 633/72 e seguono l'aliquota del bene principale.

Le spese di trasporto sostenute dal farmacista per il trasporto dalla farmacia al domicilio del cliente delle bombole di ossigeno sono considerate come onere accessorio al bene principale oggetto della fornitura e quindi dell'ossigeno.

Per questo motivo, andranno assoggettate alla medesima aliquota IVA del bene principale oggetto della consegna che, nel caso specifico, è quella del 4%.

Lo scontrino che sarà emesso dovrà indicare, oltre che il bene oggetto della cessione "bambola d'ossigeno", in modo separato, anche l'onere accessorio come "trasporto per consegna", o, più semplicemente "consegna" e l'aliquota sarà quella del bene principale nel nostro caso, quindi, quella del 4%.

Lo dispone l'art. 12 del DPR n. 633/72:

“Art. 12 Cessioni e prestazioni accessorie: Il trasporto, la posa in opera, l'imballaggio, il confezionamento, la fornitura di recipienti o contenitori e le altre cessioni o prestazioni accessorie ad una cessione di beni o ad una prestazione di servizi, effettuati direttamente dal cedente o prestatore ovvero per suo conto e a sue spese, non sono soggetti autonomamente all'imposta nei rapporti fra le parti dell'operazione principale.

Se la cessione o prestazione principale è soggetta all'imposta, i corrispettivi delle cessioni o prestazioni accessorie impongono di formare la base imponibile.”

Tale interpretazione è stata ribadita da varie circolari e risoluzioni in ultimo con la risposta all'interpello n. 35 del 2022.

Riguardo al **Registratore Telematico** può essere utilizzato un tasto dedicato alle operazioni accessorie, richiamando l'aliquota IVA del bene principale oggetto della cessione, in questo caso il 4%.

Per le farmacie che si avvalgono della ventilazione per calcolare l'IVA riscossa sulle vendite, queste operazioni accessorie vengono attratte dalla operazione principale e rientrano nella metodologia di calcolo.

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)

Saggio di interesse legale al 2,5% per il 2024

Il saggio di interesse legale passa al 2,5% per il 2024. A stabilirlo il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 novembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11 dicembre 2023. Con la circolare n. 5/2024 l'Inps illustra i riflessi sul calcolo delle somme aggiuntive per omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

In particolare, l'Istituto specifica che, in caso di riduzione delle sanzioni civili alla misura prevista per gli interessi legali, l'applicazione della previsione è subordinata all'integrale pagamento dei contributi dovuti.

La misura del 2,5% si applica ai contributi con scadenza di pagamento a partire dal 1° gennaio 2024. Per le esposizioni debitorie pendenti alla predetta data, tenuto conto delle variazioni della misura degli interessi legali intervenute nel tempo, il calcolo degli interessi dovuti verrà effettuato secondo i tassi vigenti alle rispettive decorrenze. Inoltre, la misura dell'interesse si applica alle prestazioni pensionistiche e alle prestazioni di fine servizio e di fine rapporto in pagamento dal 1° gennaio 2024.

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)

Corte di Giustizia Europea: PA – non può essere vietata la monetizzazione delle ferie al termine del rapporto

La **Corte di Giustizia Europea**, con la **sentenza del 18 gennaio 2024** (C-218/22), ha affermato che, ai sensi dell'articolo 7 della direttiva 2003/88/CE e l'articolo 31, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, è da considerare illegittima la norma nazionale (articolo 5, comma 8, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95) che, per ragioni attinenti al contenimento della spesa pubblica e alle esigenze organizzative del datore di lavoro pubblico, prevede il divieto di versare al lavoratore un'indennità finanziaria per i giorni di ferie annuali retribuite maturati sia nell'ultimo anno di impiego sia negli anni precedenti e non goduti alla data della cessazione del rapporto di lavoro, qualora egli ponga fine volontariamente a tale rapporto di lavoro e non abbia dimostrato di non aver goduto delle ferie nel corso di detto rapporto di lavoro per ragioni indipendenti dalla sua volontà.

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)

Assegno unico: cessazione dei pagamenti sulla carta RdC

L'INPS, con il messaggio n. 258 del 19 gennaio 2024, informa che a decorrere dalla mensilità di marzo 2024, per coloro che eventualmente non vi abbiano già provveduto, è necessario presentare una nuova domanda di Assegno unico e universale per i figli a carico.

L'eventuale presentazione della domanda di ADI (Assegno di inclusione) da parte dei nuclei potenziali beneficiari della nuova misura, infatti, non sostituisce in alcun modo la domanda di AUU che, pertanto, deve essere sempre presentata per poter beneficiare della prestazione familiare.

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)

Roghi in Sicilia e Sardegna: al via dal 19 gennaio 2024 le istanze al Turismo

I viaggiatori e gli operatori turistici danneggiati dagli incendi della scorsa estate potranno ricevere, rispettivamente, fino a 1.500 euro e 15mila euro come parziale rimborso dei danni subiti.

Aperta, dalle 12 del 19 gennaio 2024, e fino alla stessa ora del 16 febbraio 2024, la piattaforma informatica per la presentazione delle richieste di accesso al contributo a favore dei viaggiatori e degli operatori del settore turistico danneggiati dagli incendi che hanno devastato ampie aree delle regioni Sicilia e Sardegna dal 17 luglio al 7 agosto 2023.

È quanto fa sapere un avviso pubblicato sul sito del ministero del Turismo.

La legge n. 104/2023 ha istituito un fondo di 15 milioni di euro per l'anno 2023, per rimborsare, almeno in parte, le strutture turistiche e i viaggiatori per i costi sostenuti a causa dei roghi.

Come stabilisce il decreto 5 dicembre 2023 del ministero del Turismo di concerto con il Mef, attuativo della misura, possono richiedere il contributo: i turisti Ue, single o come gruppo familiare gli operatori del settore turistico e ricettivo, incluse le agenzie di viaggio e i tour operator, le strutture extra-alberghiere, gli stabilimenti termali e balneari, i parchi tematici, i parchi di divertimento, gli agriturismi, gli operatori esercenti il trasporto di viaggiatori tramite noleggio di autobus con conducente, i locali da ballo, i porti turistici e i campeggi.

Riguardo a quest'ultimi, il sostegno economico è riservato, in particolare, agli operatori economici che svolgono, quale attività prevalente, salvo le eccezioni previste dal decreto richiamato, le attività identificate dai codici Ateco indicati nella tabella inserita nel documento stesso.

Coloro che svolgono le attività di bed & breakfast e di locazione breve a fini turistici in forma non imprenditoriale, in assenza di codice Ateco, devono indicare il codice Iuni o il codice Cir assegnato all'immobile.

Tra le spese rimborsabili ai turisti, i costi di viaggio e le prenotazioni alberghiere. Gli operatori possono invece essere risarciti, tra l'altro, per i costi logistici di trasporto e alloggio sostenuti per aiutare i clienti a raggiungere le destinazioni turistiche dell'isola, per le disdette di prenotazioni e/o interruzioni di soggiorni nel periodo interessato dagli incendi e per la riduzione dell'utile.

Il contributo massimo erogabile è di 1.500 euro per i turisti e sale a 15mila euro per gli operatori, fino al 100 % del costo ammissibile, nel limite delle risorse disponibili, proporzionalmente ridotte in caso di totale esaurimento dello stanziamento. La somma sarà attribuita in un'unica soluzione.

(Agenzia delle entrate, notiziario del 19 gennaio 2024)

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)

Denunce anonime per illeciti fiscali: prove non utilizzabili ai fini dell'accertamento

Il giudice tributario, in sede di impugnazione dell'atto impositivo basato su libri, registri, documenti ed altre prove reperite mediante accesso domiciliare autorizzato dal procuratore della Repubblica, ai sensi dell'articolo 52 del DPR n. 633/197, ha il potere dovere, oltre che di verificare la presenza, nel decreto autorizzativo, di motivazione circa il concorso di gravi indizi del verificarsi dell'illecito fiscale, anche di controllare la correttezza in diritto del relativo apprezzamento, nel senso che faccia riferimento ad elementi cui l'ordinamento attribuisca valenza indiziaria; sicché, nell'esercizio di tale compito, il giudice deve negare la legittimità dell'autorizzazione emessa esclusivamente sulla scorta di informazioni anonime, valutando conseguenzialmente il fondamento della pretesa fiscale senza tenere conto di quelle prove.

(Corte di Cassazione, ordinanza n. 763 del 9 gennaio 2024)

[\(TORNA ALL'INDICE\)](#)